

## L'Ospedale di Manfredonia scende in campo a sostegno della lotta al Covid

di Raffaele di Sabato

Un'epidemia della portata del Covid 19 è un fenomeno complicato da decifrare. Non solo per la politica, come abbiamo visto in tutto il mondo, ma anche per gli epidemiologi più esperti. Un singolo numero non può spiegare cosa sta succedendo, quali sono i problemi e come intervenire. Ecco perché ciò che si alimenta in questi frangenti è la polemica sociale. Qualsiasi provvedimento venga intrapreso, sicuramente scontenterà qualcuno. Oggi tutti abbiamo ragione ma le polemiche rendono solo più complicato il compito di chi deve decidere per una moltitudine di individui con esigenze e bisogni diversi. Tutti abbiamo una gran paura e nessuno si vergogna ad ammetterlo. Se siamo arrivati ad un tale punto di diffusione del Virus, a Manfredonia e in altre parti del mondo, probabilmente è perché non lo abbiamo gestito bene, sottovalutandolo, a differenza di altri paesi, certamente con regimi più rigidi, che han-

no contenuto l'epidemia permettendo all'economia di ripartire. Manfredonia conta intorno ai 500 positivi ed oltre 1000 persone si tengono in isolamento per cercare di tutelare soprattutto gli altri. Nella lotta al Covid la Sanità sta mostrando i suoi punti di forza e le sue debolezze. Sta venendo fuori la sanità del Nord e quella del Sud. A curare i pazienti Covid, in provincia di Foggia, sono gli Ospedali Riuniti di Foggia e Casa Sollievo di San Giovanni Rotondo. La Asl di Foggia, per le sue strutture, affida la gestione dei casi Covid a San Severo e a Cerignola, Manfredonia è tirata fuori da questo ruolo che, seppur con grandi responsabilità, porta prestigio e molte risorse economiche. Anche la Casa di Cura San Michele è una struttura adatta ad accogliere pazienti NON affetti da Covid-19. L'Ospedale di Manfredonia è e resta no Covid, anche se qualcosa bolle in pentola e potrebbe far evolvere questa situazione nel giro di pochi giorni. Fino a qualche giorno fa l'ospedale di Manfredonia ha svolto un ruolo quasi fantasma



rispetto a questa emergenza, tolto il durissimo lavoro svolto dal Pronto Soccorso. Qualcosa sta cambiando. L'Ospedale di Manfredonia scende in campo a sostegno della lotta al Covid, fornendo un importante contributo a sostegno dei nosocomi provinciali, decongestionandoli dalla cura dei pazienti no Covid, istituzionalizzando un percorso di attività chirurgiche pluridisciplinari ormai non più praticabili a San Severo e a Cerignola: chirurgia generale, urologia, chirurgia senologica e di ginecologia. La struttura ospedaliera che vanta Manfredonia è nota forse solo agli operatori sanitari. In tutti questi anni si è portata avanti una campagna di denigrazione di un ospedale che meritava miglior sorte. Quello che non è riuscita a fare la politica, forse l'ha fatto il Covid. Potrebbe essere un importante punto di ripartenza per

permettere ai sanitari che provengono da altre realtà ospedaliere, di considerare l'Ospedale di Manfredonia un luogo dove poter mettere in campo le loro competenze. Rimane, tuttavia, il grande problema della disponibilità di operatori sanitari, risorse umane che scarseggiano e quelli che ci sono meriterebbero maggiore apprezzamento, grossa pecca della Asl di Foggia che non riesce a gestire in modo adeguato. Qualsiasi tipo di azienda, per manifestare la sua efficienza, oltre alle strutture ed ai macchinari, ha bisogno di uno staff affiatato, competente e motivato. La sanità è una necessità, lo stiamo vivendo sulla nostra pelle ed è anche opportunità di sviluppo per il territorio. Dovrebbero comprenderlo una volta per tutte molti medici di base, ma anche l'intera città che dovrebbe dare maggior fiducia al suo ospedale.



Vogliamo ricordare Franco Pinto a tre anni dalla sua scomparsa. Noi non lo dimentichiamo. Non dimentichiamo i suoi libri, fin dal primo del 1985, *U Chiamatòre*. E poi la sua presenza a rassegne di livello nazionale, dal premio Ischiella-Pietro Giannone fino alla competizione "Salva la tua lingua locale", in Campidoglio. Ma soprattutto non dimentichiamo il finissimo poeta dialettale e il raffinato artigiano maestro della lavorazione del legno, che tutti conoscevamo. E infine non dimentichiamo lo scrittore che collaborava con le sue storie in dialetto al nostro giornale, consegnandoci così la storia sua, quella della nostra città, e di tutti noi.

La Redazione di ManfredoniaNews.it

## Le Palme di Manfredonia, patrimonio verde della città

di Grazia Amoruso

segue a pag. 2

Da un po' di giorni assistiamo ad una manutenzione più attiva sulle tante palme che abbelliscono il lungomare di Manfredonia, molte delle quali appaiono sofferenti o addirittura secche. Alfredo De Luca, agronomo ed ex consigliere comunale, rappresentante dei Verdi, sezione di Manfredonia, denunciò nei giorni scorsi che: "L'amministrazione pro-tempore che ci amministra ha, evidentemente, preso atto dai social della nostra denuncia e sta rimediando con gli interventi tardivi sulle palme. Nel frattempo però una decina di grandi esemplari di palma delle Canarie, la preferita dal punteruolo, sono state



attaccate pesantemente dal coleottero asiatico". Abbiamo interpellato l'ufficio tecnico del Comune di Manfredonia che, in risposta alla denuncia de De Luca, ha replicato dichiarando la massima attenzione dell'Amministrazione nella cura e salvaguardia delle palme del nostro lungomare, e ci è stato risposto che "gli interventi di trattamento endoterapico e di irrorazione apicale delle palme cominciano a Febbraio di ogni anno fino a Novembre quando sorgono i primi freddi. L'opera di cura è ciclica e non si è mai arrestata neanche quest'anno con i noti problemi legati alla pandemia da Covid19". Su un totale di 320 palme costantemente curate alcune appaiono sofferenti perché i nuovi prodotti, probabilmente

## La Protezione Civile di Manfredonia a lavoro per il Drive Through (e non solo): impegno per fronteggiare la pandemia

di Giovanni Gatta

segue a pag. 2

L'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19 nelle ultime settimane sta facendo registrare numeri preoccupanti. La Puglia, che nelle ultime giornate è arrivata ad assicurare oltre 10.000 tamponi, sta vivendo la fase più difficile dallo scoppio dell'epidemia a causa delle strutture sanitarie in affanno. Le criticità non mancano in nessuna delle province pugliesi ma è soprattutto nella Puglia centro-settentrionale che la situazione si è complicata, tanto da spingere il presiden-

te Michele Emiliano a chiedere al governo la "zona rossa" per le province di Foggia e di Barletta-Andria-Trani. Intanto, per poter limitare al massimo gli spostamenti dei pazienti, nelle ultime giornate è stato attivato anche a Manfredonia il servizio di drive through. Per la città del golfo, da qualche giorno è operativa una postazione per l'esecuzione dei tamponi, a cui si accede direttamente in auto. La postazione è stata allestita nel grande Piazzale adiacente il Centro Cesarano, nei pressi del porto turistico. Ricordiamo che non è possibile recarsi per fare un tampone di propria ini-



# LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69  
 Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

**UnipolSai**  
 ASSICURAZIONI

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti



# Manfredonia e i suoi fichi d'India:

## Tutela del paesaggio, impresa sostenibile e posti di lavoro

di Michela Cariglia

I fichi d'india di Manfredonia possono diventare una opportunità di sviluppo e generare posti di lavoro diretti ed indotti valorizzando le produzioni che oggi giacciono incolte e sottoutilizzate. Il paesaggio del Golfo è inequivocabilmente delineato dalle distese di Opuntia Ficus Indica, nei tratti e nelle storie, sin dal XVI secolo. Le piantagioni di fichi d'India fino ai primi del '900 costituivano un importante fonte di reddito per la comunità intera, poi abbandonate per la chimica. Oggi, con un po' di coraggio e lungimiranza Manfredonia può contare anche sui fichi d'india per ripartire! Partiamo dal contesto di mercato: l'Italia è il terzo produttore mondiale di fico



d'india e primo in Europa. Dopo Messico e Stati Uniti, l'85% della produzione nazionale è concentrata in Sicilia dove, tre anni fa, una start up la Bioinagro, ha trasformato il Distretto di San Cono da zona rurale in Silicon Valley dell'agricoltura sostenibile utilizzando in tutte le sue parti il fico d'India arrivando anche al riconoscimento DOP. A Manfredonia, con le sue distese di fico d'India e la posizione logistica strategica, si potrebbe fare molto di più! A partire dalla richiesta di riconoscimento del Marchio di Origine Comunale del Fico d'india di Man-



fredonia. Con la De.Co. si tutela e valorizzano le attività agroalimentari artigianali tradizionali locali generando benessere per la comunità. Le coltivazioni estensive sono ritornate in auge con la programmazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Puglia che le ha finanziate ma non sono stati finora attivati circuiti di trasformazione e lavorazione del prodotto. Ogni parte del fico d'india è una risorsa economica sostenibile. Esistono tre Cultivar che differiscono per la colorazione del frutto: gialla (Sulfarina), bianca (Muscaredda) e rossa (Sanguigna) che possono essere coltivate insieme e la produzione è a bassissimo consumo di acqua. I frutti sono una miniera di antiossidanti naturali, vitamina C, calcio, fosforo e sali minerali. Oltre ad essere consumati freschi, costituiscono la base la produzione di succhi, liquori, gelatine marmellate, dolcificanti ed addensanti con un processo di trasformazione semplice e ad alto valore aggiunto. Le pale o cladodi sono utilizzabili in cucina da sole o per accompagnare altre pietanze fresche, in salamoia, sottaceto e alla griglia. Una farina ottenuta dalle bucce dei frutti può essere come ingrediente per la produzione di biscotti e prodotti da forno anche nelle linee Gluten Free. Ma le pale possono essere utiliz-

zate come foraggio per la zootecnia sostenibile, per la realizzazione di siepi frangivento, per la pacciamatura, per la produzione di compost e di bioenergie dal biogas al bioetanolo. Opportunamente trasformate le pale diventano adesivi e gomme, fibre per manufatti e carta. Esistono già linee di cosmetici a base di fico d'india dalle creme ai rossetti e saponi. Dai semi viene estratto l'olio, preziosissimo contro i radicali liberi ad elevatissimo contenuto di acidi grassi e Vitamina E, i. Infine, l'industria della nutraceutica estrae principi attivi fondamentali per esempio per la produzione di sacche parenterali. Si tratta di innovare in agricoltura e diversificare le linee di produzione utilizzando tecnologie esistenti di raccolta e post-raccolta, a partire dall'essiccazione che può avvenire al sole, in modo da ridurre i costi logistici e lasciare più margini di reddito agli agricoltori e integrando le diverse fonti di reddito con maggiore flessibilità rispetto agli andamenti del mercato. Imprese ed Università, centri di ricerca e associazioni molto possono fare per valorizzare una produzione tipica e attribuire valore aggiunto investendo su quello che esiste generando posti di lavoro e valore aggiunto. Ci sono opportunità di finanziare le iniziative non solo con i fondi del PSR ma anche del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'innovazione e ricerca applicata.



Continua da pag. 1 - Le Palme di Manfredonia, patrimonio verde della città

te, simili all'insetticida, non hanno la stessa efficacia del Clorpirifos, ormai bandito dal mercato poiché ritenuto dannoso alla salute. Quindi non avendo gli stessi principi attivi sono meno aggressivi contro il "punteruolo rosso" (micidiale parassita asiatico di molte specie di palme) non riuscendo a debellarlo completamente. Occorre continuità alla lotta al punteruolo rosso, già garantita dagli interventi di manutenzione della squadra di LSU che lavora con grande professionalità e non grava sul bilancio comunale. Studi scientifici sottolineano l'importanza di dotare le città di parchi e di viali alberati che combattono l'inquinamento atmosferico, riequilibrando le temperature e l'ossigenazione du-



rante le stagioni, conferendo al contempo un aspetto più gradevole del territorio. A noi invece il compito di preservare il verde pubblico, custodirlo ed evitare di gettare ogni sorta di rifiuto, aggravando gli interventi di pulizia e manutenzione. Anche le scelte di piantumazione di alberi e piante sono essenziali per far coesistere il "verde pubblico" con l'architettura di strade e abitazioni. Il patrimonio ambientale non è secondario rispetto a quello architettonico per una città turistica come la nostra e le sollecitazioni dei privati verso chi, con grade difficoltà amministra senza risorse, soprattutto umane, è importantissimo al di là dell'orientamento politico. Il dialogo ed il confronto ci aiutano a crescere.



Continua da pag. 1 - La Protezione Civile di Manfredonia a lavoro per il Drive Through (e non solo): impegno per fronteggiare la pandemia



ziativa. Il tampone, infatti, viene eseguito soltanto previa valutazione medica. Quindi, chi sospetta di aver contratto il virus o accusa sintomi, deve preventivamente contattare il medico di base o il pediatra, che valuterà se avviare la procedura di richiesta del tampone o meno. La gestione del servizio vede impegnata in prima linea la Protezione Civile di Manfredonia, già attiva in numerose altre iniziative come i servizi "porto farmaco" e "porto spesa", consegna di farmaci salvavita ed ossigeno per i pazienti allettati, la regolazione degli ingressi e controlli anti-assembramento (in alcuni casi con misurazione della temperatura) presso i mercati cittadini, le parrocchie, le scuole primarie, i luoghi

di eventi pubblici di rilievo, il cimitero cittadino. Il prezioso contributo della locale Protezione Civile, che sta garantendo anche la consegna di buoni spesa e di pasti a numerosi cittadini in quarantena, nelle ultime giornate ha permesso il montaggio della postazione drive through. Tutte le operazioni della Protezione Civile, le cui attività sono coordinate dai commissari del comune e dall' Ing. Di Tullo, vengono garantite dal C.O.C. (Centro Operativo Comunale), di cui il sipontino Vito Pacillo è il responsabile d'ufficio. Un impegnativo ma fondamentale supporto che la Protezione Civile sta assicurando anche grazie alla proficua collaborazione con la Croce Rossa Italiana e la PASER.

**YOGURT**  
Posta la Via

Io il Latte della mia Terra

**3x2**

PRENDI 3 YOGURT E NE PAGHI 2

Punto vendita  
Posta La Via  
a Manfredonia  
Via Tito Minniti, 6

**BRIDGESTONE**

DAL 15 OTTOBRE AL 15 DICEMBRE  
SCONTO IMMEDIATO  
SUI PNEUMATICI BRIDGESTONE\*

PER LA TUA SICUREZZA,  
PUNTA IN ALTO!

17" 50€ 18" 80€ 19" 100€

ASSICURAZIONE GRATUITA  
**FIRST STOP**  
PNEUMATICI E SERVIZI AUTO

VENDITA & ASSISTENZA  
**OK GOMME**  
di Totaro Antonio  
NOLEGGIO AUTO

Via G. di Vittorio, 267/279 - Manfredonia (FG)  
Tel. 0884.543226 - E-mail: okgomme@libero.it

## Completati i lavori della chiesa di San Domenico

di **Mariantonietta Di Sabato**

E alla fine anche le ultime impalcature che coprivano la facciata della chiesa di San Domenico sono state rimosse, portando alla luce l'egregio lavoro di restauro effettuato dalla restauratrice Annalisa Costanzo della ditta Omphalos Restauri di Leonardo Marrone, sotto l'alta sorveglianza della dott.ssa Diana Venturini della Soprintendenza Beni Culturali di Foggia. Cominciati nel 2019, come abbiamo già raccontato nel numero del 13 luglio dello stesso anno, con finanziamenti ricevuti grazie all'interessamento del compianto Mons. Castoro, i lavori di restauro, diretti dall'architetto Antonello D'Ardes, hanno visto l'intervento di consolidamento del campanile; la revisione di tutte le coperture (tetti e terrazze) per eliminare le infiltrazioni; la manutenzione straordinaria dei prospetti esterni; la sostituzione di alcuni conci del prospetto principale della chiesa; e infine la pulitura del portale e il restauro artistico della lunetta del protiro, su cui era a malapena visibile l'immagine della Madonna del Rosario. Il portale, costituito da materiale lapideo più o meno poroso, non presentava dissesti strutturali, ma aveva evidenti attacchi biologici, funghi e muffe, sul timpano e sui motivi decorativi. Anche il dipinto della Madonna del Rosario all'interno del timpano era ridotto oramai ad una traccia evanescente. Oltre agli attacchi biologici

sulle colonne e i capitelli che sorreggono il protiro, il sottostante basamento rappresentato dai due leoni stilofori, presentava delle erosioni della pietra dovute agli agenti atmosferici. Il restauro effettuato si è posto come finalità il ripristino dell'originaria cromia e bellezza del portale, oltre ad un trattamento per rallentare i processi di degrado e garantirne la conservazione nel tempo. Le zone in questione sono state trattate innanzitutto con spruzzi d'acqua per inumidire i depositi di sporco, poi si è provveduto a stendere una sostanza adatta a rimuovere i microrganismi, sostanza che è stata poi rimossa con spazzole di saggina e acqua demineralizzata, per poi eseguire una pulitura meccanica per mezzo di sabbatura con ossido di alluminio. Le vecchie stilature presenti nelle fessure, sono state rimosse e ripristinate con malte simili alla materia originale. Infine il tutto è stato trattato con una sostanza consolidante e ad azione protettiva. Un lavoro simile è stato effettuato per il restauro del dipinto del timpano: si è consolidato l'intonaco e ripulito il dipinto, consolidando anche la pellicola pittorica. Sono state integrate le lacune



e le parti cromatiche mancanti per poi stendere una sostanza protettiva. La pulitura accurata della facciata ha messo in risalto tracce di colore sull'agnello sulla trabeazione e dettagli dello stemma angioino in cima al portale, stemma che, come afferma l'architetto Michele Di Lauro, sarebbe la conferma della data di edificazione dell'originaria chiesa dedicata a Maria Maddalena, poi San Domenico, nel periodo storico corrispondente al regno di Carlo I d'Angiò. Prova ne sarebbe la presenza, sopra la scultura dello stemma, del cosiddetto Capo d'Angiò, ovvero una onorificenza che venne introdotta per la prima volta in Italia da Carlo I d'Angiò, che concesse questo titolo onorifico a città e famiglie a ricordo della vittoria ottenuta su Manfredi a Benevento. Ma il restauro ha messo in risalto anche l'immagine della Madonna del Rosario, una rappresentazione iconica legata proprio a San Domenico, a cui è dedicata la chiesa e quello che una volta era il convento annesso. Infatti, secondo la tradizione, agli inizi del Duecento, mentre San Domenico di Guzman stava pregando per scongiurare il pericolo degli Albigesi, gli apparve la Madonna che gli consegnò un rosario e gli disse che quell'arma avrebbe vinto l'eresia; lo invitò quindi a pregare con il rosario per la salvezza degli uomini. Un grande lavoro per riportare all'originario splendore un portale che, trovandosi nella piazza principale della città, è un biglietto da

visita visibile fin dall'alto di via Scalaria. Ed è grazie a Don Matteo Tavano, rettore dal 1998, che questa bellissima chiesa è aperta al culto e al pubblico, altrimenti sarebbe sempre chiusa, come tante altre bellissime chiese della città. Adesso affidiamo il portale restaurato all'attenzione e alla cura dei cittadini che portano i loro bambini a giocare in Piazza del Popolo, perché gli insegnino a rispettare il lavoro di chi ha riportato all'antico splendore questo bellissimo portale, affinché possa venire ammirato anche dalle generazioni future.



dal 20 al 29 Novembre 2020  
alcuni esempi

**famila**  
superstore

MANFREDONIA  
Viale della Transumanza

ORARIO CONTINUATO  
DA LUNEDÌ A DOMENICA

Spigole  
**FRESCHE**  
**5,90**  
il Kg.



Banane  
**0,99**  
il Kg.



Barilla  
g.500  
**0,49**



**GRATIS**  
BUONI  
SCONTO



REGOLAMENTO COMPLETO  
NEI SUPERMERCATI



consulta il volantino online su [famila.it](http://famila.it)

Rendiamo accessibile la spesa di Grande Qualità e aiutiamo a Vivere Meglio

e dell'energia atomica: la volontà. (Albert Einstein)

# Se in casa c'è un positivo al Covid-19 che cosa fare?

Il dott. Giuseppe Pacilli risponde ai dubbi e spiega come comportarsi nella quotidianità

di Michela Cariglia



Con l'impennata dei contagi da Covid-19 molte famiglie stanno affrontando la situazione della gestione di un familiare positivo e chiedono chiarezza sui comportamenti. A ManfredoniaNews.it risponde il dott. Giuseppe Pacilli, Dirigente Medico del Pronto Soccorso dell'Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, specializzato in Chirurgia d'urgenza e Pronto soccorso.

**Se ho un familiare convivente positivo?** Non allarmarsi e non correre al Pronto Soccorso. Chiamare il medico curante e seguire le procedure. Il positivo accertato deve essere messo isolamento fiduciario domiciliare. Deve avere una stanza isolata in cui trascorrere tutto il periodo della malattia senza avere contatti con gli altri componenti del nucleo familiare, compresi i bambini. Sanificazione, lavaggio mani o uso guanti obbligatori quando si toccano oggetti usati dal soggetto positivo. Arieggiare spesso le stanze. **E se è asintomatico?** Una persona asintomatica può infettare ma non è tecnicamente malata. Deve rimanere a casa in isolamento domiciliare fiduciario osservando tutte le regole di igiene di chi mostra i sintomi per prevenire comunque la trasmissione dell'infezione. **Quando si deve fare il tampone per gli altri familiari?** Il tampone deve essere sicuramente fatto, ma è meglio 4 o 5 giorni dopo che si sono manifestati i primi sintomi della persona positiva, per evitare un risultato di falso negativo e non intasare le strutture. Il virus ha bisogno di tempo prima di manifestarsi. **Che tipo di posate, piatti, contenitori bisogna usare per il cibo di un convivente positivo?** Si possono usare anche piatti e posate normali e poi lavarle in lavastoviglie perché le alte temperature eliminano le tracce del virus. Ma è preferibile usare piatti e posate monouso da smaltire nell'indifferenziato in sacchetti chiusi. Sappiamo comunque che il virus sulle superfici vive poco tempo. È consigliabile toccare tutti gli oggetti con i guanti. **Come si butta la spazzatura?** Non differenziare più i rifiuti. Utilizzare due o tre sacchetti possibilmente resistenti (uno dentro l'altro) all'interno del contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata nella tua abitazione. Tutti i rifiuti (plastica, vetro, carta, umido, lattine e secco) vanno gettati nello stesso contenitore utilizzato per la raccolta indifferenziata (residuo secco). Anche i fazzoletti o i rotoli di carta, le mascherine, i guanti e i teli monouso vanno gettati nello stesso contenitore per la raccolta indifferenziata. **Come lavare i vestiti della persona con-**

**tagliata?** Il virus non cammina, si diffonde con il contatto. *I vestiti vanno toccati usando i guanti, lavati in lavatrice anche insieme ai vestiti degli altri componenti del nucleo familiare.* Non occorre una temperatura particolare, si possono usare quelle normalmente utilizzate. **Si può usare lo stesso bagno? Il bagno deve essere usato soltanto dal soggetto positivo. Se la casa dispone di un solo bagno va sanificato ogni volta, usando mascherina e guanti, con i normali disinfettanti come quelli a base alcolica (etanolo 75-89%) o candeggina ed amuchina.** Le mani vanno lavate con acqua e sapone per almeno 60 secondi per ottenere un'igiene efficace. **Fino a quando un positivo deve restare in isolamento? E i familiari conviventi?** Le persone positive al Covid-19 possono rientrare in comunità solo dopo che il tampone risulta negativo. Alcuni sintomi come anosmia e ageusia/disgeusia che possono rimanere come persistenza nel tempo ma non sono fonte di trasmissione. I familiari conviventi invece devono rimanere a casa in quarantena per almeno 10 giorni. **Se ci sono bambini in casa che cosa fare?** I bambini non devono andare scuola e vanno comunque tenuti in casa. Rispettare le regole di igiene ed isolamento fiduciario è fondamentale. Valgono le stesse regole degli adulti: possono rientrare in comunità se asintomatici dopo 10 giorni di quarantena fiduciaria, se positivo SOLO dopo che il tampone è negativo. **Devono fare il tampone anche i soggetti che sono venuti a contatto con un componente della famiglia che non sia la persona positiva al Covid-19?** Non è prevista quarantena né l'esecuzione di test diagnostici nei contatti stretti indiretti fermo restando il rispetto delle regole di uso mascherina, guanti e distanza. Se invece, il contatto è stretto es. marito e moglie, fidanzati ecc., è prevista la quarantena fiduciaria e la riammissione in comunità dopo almeno 10 giorni.

**CORONAVIRUS**  
RACCOMANDAZIONI PER LE PERSONE IN ISOLAMENTO DOMICILIARE E PER I FAMILIARI CHE LE ASSISTONO

- Assicurati che la persona malata riposi, beva molti liquidi e mangi cibo nutriente
- Indossa una maschera chirurgica quando sei nella stessa stanza con la persona malata. Non toccarti il viso o la maschera durante l'uso e gettala subito dopo
- Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica, in particolare:
  - dopo qualsiasi tipo di contatto con la persona malata o con gli oggetti della stanza in cui è in isolamento
  - prima, durante e dopo la preparazione dei pasti
  - prima di mangiare
  - dopo aver usato il bagno
- Usa stoviglie, posate, asciugamani e lenzuola dedicate esclusivamente alla persona malata. Lava vestiti, lenzuola, asciugamani, ecc. del malato a 60-90°C con un normale detersivo e asciuga accuratamente
- Pulisci e disinfetta ogni giorno le superfici toccate frequentemente dalla persona malata
- Se la persona malata peggiora o ha difficoltà respiratorie contatta il 112 o il 118

Ministero della Salute | www.salute.gov.it

# Spruigno, il nuovo romanzo di Teresa La Scala

di Mariantonietta Di Sabato



Anche se Manfredonia non viene mai citata, *Spruigno*, il nuovo romanzo di Teresa La Scala (disponibile su Amazon), è tutto manfredoniano, a cominciare dal titolo. Spruigno infatti, è il termine dialettale per definire il piccolo del pipistrello, ma è anche il nomignolo che si usava dare un tempo ai bambini magrolini e molto attivi. Siamo all'inizio degli anni '60 e Spruigno è Carlo, il protagonista, un bimbo di otto anni che ha fretta di abbandonare l'ala iperprotettiva della sua mamma per conoscere il mondo intorno a sé. L'autrice ci racconta un anno della sua vita, dal giorno di Sant'Antonio, il 13 giugno, allo stesso giorno dell'anno successivo. Un anno in cui il piccolo Carlo, o Cà come lo chiamano tutti, figlio del sarto Armando Schè e di Sisina, affronta mille avventure: al mare, per le strade del paese, a scuola e perfino nella Grotta Scaloria appena scoperta. Un anno in cui tutte le feste e le tradizioni manfredoniane vengono raccontate attraverso le peripezie del nostro Spruigno. Un Tom Sawyer sipontino, come lo ha definito la stessa autrice, che ci conduce attraverso il suo mondo bambino fatto di sogni, di divertimento, di paure e di imprese coraggiose. Anche in questo romanzo Teresa La Scala, dopo le sue *Storie d'amore e di magia*, continua ad affascinarci con la propria scrittura fluida e semplice, ma di una semplicità accorta e studiata, come la lingua che usa in *Spruigno*, la quale alterna descrizioni minuziose e poetiche al linguaggio immediato dei personaggi. Un modo di parlare in cui ogni manfredoniano sicuramente si riconoscerà. Infatti, nei dialoghi troviamo intercalari come *mo* (adesso), *ui* (ecco), *Madò* (Madonna), e poi frasi e parole in dialetto messe nei punti giusti, lì dove la lingua italiana non renderebbe altrettanto bene. L'ispirazione nella stesura del romanzo sono state per l'autrice le avventure di suo padre bambino, raccontate da lui stesso o da chi lo ha conosciuto e le ha vissute con lui. Storie infantili e avventurose di altri tempi, quando ancora si giocava per strada e ci si intratteneva facendo lavorare la fantasia, con pochi mezzi e senza giocattoli o play station, con qualche ginocchio sbucciato, certo, ma con tanto reale divertimento.

L'ARTIGIANATO PER ECCELLENZA

**GELATERIA MAREA**  
L'artigianato per eccellenza  
SINCE 1990

Richiedi il catalogo NATALE 2020 al numero: 349 49 07 740

Viale Miramare, 7A | Manfredonia | Gelateria Marea

AGENZIA PRATICHE AUTO CON SPORTELLO TELEMATICO

OFFICINA MECCANICA | CENTRO SERVIZI AUTOMOBILISTICI | REVISIONI AUTO - MOTO

**SIPONTINA**  
GOMMISTA

PAGAMENTO BOLLO AUTO

CENTRO SERVIZI AUTOMOBILISTICI SIPONTINA  
Tel. 0884.588322 - Via S. Salvatore, 9/11 - Manfredonia - csasipontina@libero.it

ANGOLO OUTLET all'interno dello STORE

RENAULT | Ford | CITROEN | PEUGEOT | SEVENNITORI AUTORIZZATI | SEMESTRALE

Tel 0884/549434 - S.S. 89, Zona Industriale  
Manfredonia (FG)  
**PuntoAutoGroup**  
www.puntoautogroup.it

**wit**  
INFORMATICA

LA FATTURA ELETTRONICA DIVENTA OBBLIGATORIA. CON NOI METTI A FUOCO TUTTE LE OPPORTUNITA' METTETEVI ALLA PROVA

**sistemi**  
PARTNER

Largo San Francesco, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - T:0884588677 - info@witnet.it - www.witnet.it

Sostieni l'informazione libera della tua città  
Associazione Culturale & di Promozione Sociale  
"ManfredoniaNew"

IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

**ManfredoniaNews.it**  
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: Raffaele di Sabato

N. 22 Anno XI del 20 novembre 2020 - stampate 8.000 copie  
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009  
Tel. 338.1225841 - e-mail: redazione@manfredonianews.it  
Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia